

L'Inghilterra in Egitto

Se la Conferenza non è morta stocchata, è proprio sul tirare l'atollo. Forse risulterà quando si annuncerà l'ultimo colpo di cagnone in Egitto, e fresca fresca dopo nuvole confortante, si unirà di nuovo per farsi raccontare i fatti dell'Inghilterra nella terra dei Farao.

Oggi la parola è all'Inghilterra sola, dappoiché più tolta anche la probabilità che la Porta sia per accordarsi quanto al modo di mandare i suoi battaglioni in Egitto per combattere gli Egiziani sotto il comando di un generale inglese. La Porta rifiutando di accedere alle condizioni inglesi provvede alla sua dignità, e fa cosa grata all'Inghilterra. L'Inghilterra ama meglio di essere sola, che male accompagnata; e sarà sola nella lotta che avrà principio, tra pochi giorni.

Secondo il *Daily News*, il generale Wolseley, per fuggire il pericolo di avere a fianco i turchi vorrebbe virtualmente temprare la campagna con un colpo decisivo. È possibile che sia questo il desiderio del generale, ma è possibile, eziandio che egli trovi più di una Plevna da dover prendere d'assalto, e che quindi sia obbligato di ricorrere al soccorso di una saggia strategia, la quale, se meno spesso a buon fine, una impresa, domanda però tempo, costanza, e lunghe fatiche. Pare certo che Araby abbia costituiti due fortissimi campi trincerati ad espugnare i quali ci vorranno sacrifici molti e tempi, perché è comune opinione che quei soldati, mentre terrebbero difficilmente in campagna aperta contro gli inglesi, sono valenti in una posizione coperta. Tra non molto incominceremo a conoscere qualche cosa della tattica che intenderà di seguire il generale inglese.

Secondo informazioni molto precise, Araby pascia avrebbe recentemente fatto capo al sultano esser disposto a cedere davanti il commissario ottomano, ove questi si presentasse solo e garantisse l'allontanamento completo degli inglesi e la maggiore autonomia politica dell'Egitto. Araby avrebbe ammesso però l'alta sovranità della Porta, il controllo europeo ed anche l'attuale Kedive, e si sarebbe impegnato a mantenere l'ordine e la disciplina nell'esercito.

Ove queste condizioni non fossero accettate, Araby dichiarava che avrebbe trattato di troppo, perché nulla agli inglesi come gli Inglesi stessi, e avrebbe, contiato, a lottare finché la resistenza gli fosse possibile.

Araby avrebbe dichiarato inoltre di essere pronto a portare la lotta anche sul terreno religioso, ove il sultano si fosse posto contro di lui. Può essere che questo messaggio non abbia avuto poca parte nelle esitazioni e ripugnanze della Porta.

Il Diritto ha il seguente dispaccio particolare:

Venona 17, ore 10 ant.

Possò affermarvi senza tema di smarrito che nessuna idea si ha in questo momento a Corte di un viaggio imperiale in Italia. E' invenzione quanto riferiscono

anche i giornali di qui sulla visita a Monza e ad Ancona, o Torino. L'imperatore riservasi di scegliere il momento ed il luogo desiderando dimostrare riguardi ai septimenti dell'Italia, essendo noto le sue simpatie per Re Umberto e per la nazione italiana. Ritegno troverassi modo di combinare per un'altra anno un convegno in Roma.

Se son rose soriranno!

CONGRESSO REPUBBLICANO PER LE ELEZIONI

Essendo stato impedito dal governo il Congresso che doveva aver luogo in Brescia in occasione delle feste di Arnaldo, i rappresentanti di vari nuclei repubblicani della regione lombarda, si sono egualmente raccolti in forma privata in Brescia stessa, ed hanno preso la seguente deliberazione.

I rappresentanti delle associazioni repubblicane lombarde oggi convenuti in Brescia. Sentita la relazione fatta dalla Presidenza dell'Unione Repubblicana di Brescia sull'arbitrio diviso del governo che fosse tenuto in questa città nell'occasione delle feste di Arnaldo, un Congresso Repubblicano.

Vista la protesta dell'Unione stessa stampata nel N. 69 del giornale democratico *l'Avamposto*, approvandone le condotte dichiarano di associarsi alla medesima, e in concorso colla rappresentanza dell'Unione repubblicana Bresciana.

delibero di indire il Congresso della consociazione repubblicana lombarda come altre volte, in Milano non più tardi del prossimo settembre, incaricando il Comitato centrale delle pratiche opportune per la convocazione sull'ordine del giorno contenuto nella circolare 1 agosto andante, stata diramata dall'Unione Repubblicana.

Brescia, 17 agosto 1882.

A. Mazzoleni — Ernesto Pozzi — Costantino Mantovani — Giovanni Micheli — G. Beusti.

La presidenza dell'Unione Repubblicana: G. Rosa — Tosoni dott. Attilio — Antonio Frigerio

G. B. Cacciamali, segretario.

Le feste di Arezzo

A proposito delle prossime feste per l'inaugurazione del monumento al monaco Guido scrivono alla *Gazza del Popolo*:

Chi essendo stato in Arezzo in tempo passato vi si recasse oggi resterebbe ravvigliato nel vederla tacito in moto, tanto affacciata.

Si può dire che un sol pensiero preoccupa ora le menti di tutti gli aratri, che ad un solo scopo sia rivolta la loro attività — lo onorare a Guido.

Gli i lavori del monumento volgono al loro termine. La statua colossale dell'immortale Guido, opera dell'illustre prof. Salvini di Bologna, da vari giorni è stata collocata sul gran piedestallo che sorge nel centro della piazza del nome dell'inventore delle note musicali. Pavimenti i lavori di preparazione del Concorso industriale provinciale procedono colla massima alacrità.

Ma soprattutto promettono di riuscire veramente splendidi il Concorso agricolo

Dopo quest'anno, cioè dopo il 783, si può ritenerci ciò citati Pagi e Le Cointe che il nostro Paolo cadesse in disgrazia a Carlo, per non so quale accusa di ribellione o di mala regola contro questo principe; la quale accusa appoggiavasi verosimilmente sul grande amore, e si naturale che Paolo sentiva e mostrava po' suoi Longobardi. Falsa o vera quest'accusa, egli è a credersi, che per castigo di questa colpa, se colpa deve chiamarsi l'amore alle proprie nazioni davanti ad un suo conquistatore; oppure per la sua importuna libertà nel sostenere i suoi connazionali anche in corte e contro la corte. Paolo nostro sia stato mandato in esilio nelle isole Diomedee ora di Tremenit nell'Adriatico. Su questi scogli ei dimorò alquanto tempo; d'onde possa coll'omicidio che lo serviva poté uscire e ripartirsi a Benevento.

Di quest'accusa mossa contro il nostro Paolo e dell'esilio di lui ordinato da Carlo non vuol sapersi punto l'illustre p. Mabilon. Anzi ei vuole che si neghino perentoriamente e l'una e l'altro, avuta ragione alle amorevoli espressioni che Carlo Magno adoperava verso il nostro diacono quando poi monaco Alcuino, suo segretario e cancelliere, scrivevagli quelle cortesissime lettere mentre quegli si trovava nel cenobio di Montecassino. Invero, scrive l'insigne maestro, nella prima di quelle due lettere che ancora ci restano e che Carlo scriveva per

regionale e il Concorso nazionale di strumenti musicali, giacchè dalle domande portate alle rispettive Commissioni ordinarie si è certo ch'è grandissimo sarà il numero delle persone che vi prenderanno parte.

Al Concorso poi di strumenti musicali saranno rappresentate alcune invenzioni, che non comparvero nemmeno all'Esposizione di Milano.

La Regia Accademia Petrarca consacrerà due solenni tornate ad onorare la memoria di Guido Monaco e del Cicalpino, di questi due genii, che in epoche diverse e in campi diversissimi ambedue li vediamo mirare al conseguimento di un solo ideale: il bene e il progresso dell'umanità.

Oltre questo si farà in Arezzo un'Esposizione di libri corali, sarà tenuto un Congresso internazionale di canto liturgico, avrà luogo una Mostra didattica provinciale ed un Concorso ginnastico, ed al Teatro Petrarca sotto la direzione del celebre maestro Mancinelli sarà rappresentata la grandiosa opera *Mefistofele*, di Boito. Il Re ed alcuni biansiri interverranno alle feste.

Gli aratri possono dunque rimanere sicuri che la memoria del loro più gran cittadino verrà deguamente onorata, e che i loro sacrifici e le loro fatiche saranno coronate da uno splendido successo.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il Diritto dichiara di essere autorizzato a smentire qualunque notizia circa ad una occupazione italiana di Tripoli.

I nostri nomini di Stato, dice il giornale suddetto, conoscono troppo profondamente l'attuale situazione, per compromettere il nostro paese in avventure, le quali ognun vede in quanti imbarazzi abbiano posto altri Stati.

Si stanno preparando ai ministeri di agricoltura e delle finanze dei progetti provvisori per regolare la costituzione delle Banche durante i primi tempi del ripristino della circolazione metallica, onde non abbiano a subire accese troppo forti.

Il comm. Lavini, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, avrebbe scritto, a quanto si afferma, al guardasigilli leggandosi delle parole pronunciate dal segretario generale per non aver egli voluto promuovere l'azione penale contro il giornale *l'Eroe II*. Pare che tutto non sia finito.

Il Bolettino del Ministero della guerra pubblica un lungo elenco di ufficiali della milizia territoriale che sono chiamati il 1 settembre ad un'istruzione di 15 giorni.

Venne amentita la notizia, telegrafica da Alessandria al Segolo, che la guardia marina Paolucci della *Castelfidardo* sia caduta in un agguato degli avamposti arabi. Il Paolucci trovasi a bordo della regia corazzata.

ITALIA

Roma — Scrivono al *Cittadino* di Brescia: iersera Roma era splendidamente illuminata in onore dell'Assunta, di cui ricorreva la solennità.

suo ministro al nostro Paolo, leggono questi versi spiranti tutto amore a cortesia:

*Parvula res Karolus senior carmine Paulo
Dilecta Fratris militis honore pio.
Ad faciem Pauli venerandam perge ut urbis...
Castulum Montem Benedicti nuntio decursum...
Hic grovo meum per sacra custinea Paulum...
Investigamus tenem deinceps mente salutis.
Et die, rex Karolus mandat, dico, ubi...*

Nella seconda poi, non meno amorevole e cortesia della prima, v'hanno questi altri versi bon lusinghieri per Paolo:

*Dio Patri et scote cunctis, Salvete, Valete!
Colle mei Pauli gaudente amplecte benigni;
Dicit multoties: Salve, Pater optime, salve (1).*

Per l'amore adunque che l'imperatore nutriva per suo Paolo, conclude il Mabilon, v'ha tutto il motivo a credere ch'egli ne prestasse credenza all'accusa provocata contro di quello, né che lo multasse d'esilio sbandeggiandolo dalla corte. Ma noi alla nostra volta diciamo col nostro Litrat: se ciò è vero, se mai apparve interrotta l'amore che Carlo aveva per suo Paolo, perché mai egli permise che questi da lui si dipartisse? e per qual cagione o avventura Paolo andò a Benevento, dove siamo certi che si ritrasse abbandonando la Francia? Il dottissimo monaco nulla adduce a sostegno positivo della sua asserzione; eppôr si deve credere quell'esilio e la cagione di essa, possa perdonata, e anzi dimenticata dalla generosa bontà di Carlo.

Fu una solenne dimostrazione di fede religiosa per parte del nostro popolo il quale si mantenne profondamente religioso ad onta degli orrori di chi vorrebbe togliergli l'ultima e il più caro tesoro che gli sia rimasto la fede redatta dagli avi. E la dimostrazione fu tanto più significante in quanto essa fu assolutamente spontanea e cordiale e non preceduta da nessun accordo, da nessuno invito.

Questa manifestazione solenne, serena, imponeva di affetto figliile verso la Vergine ha urtato i nervi dei giornalisti liberali e alcuni di essi non hanno potuto fare a meno di schizzare veleno contro la popolazione di Roma.

Sentite come ragione a questo proposito uno dei nostri giornali liberali.

« Davvero che la Capitale del mondo, nella ricchezza delle feste della Madonna, da l'aspetto d'un piccolo paesetto di provincia, a le autorità annulliscono, contente come pasque, a permettere certe illuminazioni alle finestre che mostrano propriamente al riso! Ma quando si vuol cessare da questo pagliacciate? »

« Sarebbe tempo di finirla, giacchè non crediamo che fra le guerreglie al Capo della cattolicità sia inclusa anche la permissione dei lanteroni che rendono irrisonabile installamento del governo italiano nella Capitale d'Italia! »

« È da crepar dalle risa a leggere simili bagniati! Il governo si è installato a Roma per muover guerra ai lanteroni! I lanteroni sono un offesa alla legge della guerreglia! Se continua a ragionare in questa bella maniera, in una prossima festa della Madonna quel bravo giornale porrà che i lanteroni vengano arrestati, imprigionati, processati e condannati alla galera, come rei di aver reso illusorio lo installamento del governo italiano nella capitale. »

— Ieri furono sparsi per la città dei cartellini anonimi scritti col velocigrafo, coi quali si invita la popolazione a fare sabato sera dopo la musica in piazza Colonna, una dimostrazione silenziosa recandosi a salutare il Coccapellier alle Carceri Nuove.

Bologna — Un dispaccio annuncia che a Prodirossasco, paesello presso questa città, un carabiniere, per ragioni estranee al servizio, ha ferito mortalmente il suo superiore e quindi si è suicidato.

Isola Maddalena — Scrivono dalla Maddalena all'*Opinione* che sono vereissime le notizie sparse sulla partenza per Caprera di una comitiva (si diceva di 500) di garibaldini coll'intenzione di bruciare violentemente il cadavere di Garibaldi.

A Caprera vi sono 75 bersaglieri e pare che vi rimarranno fino a che il timore non sia cessato. Dicesi che la spedizione cremona sia sospesa, non abbandonata.

Oltre l'*Esploratore* è alla Maddalena il regio avviso *Sirena*, che dicesi abbia missione di fare degli studi sulla difesa di quei paraggi in relazione al piano generale di difesa delle coste italiane. Vi è pure il vaporetto *Tremiti*, comandante Spazio, che da degli scandali, non si sa a quale proposito, se sia per lo stesso scopo della *Sirena* o per correggere qualche errore nella carta del Magnaghi.

ESTERO

Russia

Telegrafano al *Golos* da Mosca che uno sonnolito iranido ha commosso tutta l'aristocrazia russa.

Qualche giorno fa si celebrò alla cap-

Riparatosi perciò a Benevento, Paolo venne qui cortesemente accolto dal duca Aregiso II e più ancora dalla duchessa Adelgilda alla quale era ben noto e carissimo per l'antica servitù da esso prestata in corte del padre di lei re Desiderio. Paolo era sempre un caldo longobardo come per sangue e così per anima. Fermatosi quindi qualche anno, si diede nuovamente a suoi studi; anzi ad istanza d'Adelgilda qui si scrisse la sua nota « Continuazione alla storia Romana d'Eutropio » nella quale inserì molte notizie ecclesiastiche e civili ommesse da questo scrittore.

Paolo onorò pescia la memoria di quei duchi suoi patroni con molti compimenti postici; lodando le loro virtuose azioni e le loro opere generose compiute per il decoro della patria e della religione; servendo in pari tempo qual loro ministro quei principi sinché visse: loch'è non duro molto: dappoi, come sappiamo dall'Anonimo Salernitano, Aregiso uscì di vita a 25 d'Agosto 787, cinque o sei giorni dopo la morte del figlio Romualdo cui doveva toccare il duca Beneventano; e ad ambi due sorelle Paolo l'elogio mortuale che ci venne conservato dallo stesso cronista di Salerno (2).

(1) Ap. Litrat, on. cit. pag. 115.

(2) Cfr. pag. 27.

PAOLO DIACONO

(Vedi numero 181, 184, 185)

Facendo poi egli menzione, in quella medesima storia, della morte della regina Ildegarda, moglie di Carlo Magno, morte avvenuta mentre scriveva; e ricordando le nuove poesie da quel monaco celebrate colla regina Fastrada l'anno 783, come notato tutti gli Annalisti francesi; nopo è dunque credere che anche in quest'anno e si si trovasse in Francia. Così deve darsi credersi che durante almeno questo tempo qui egli abbia dimorato anche per compilare e correggere, pot comandò dello stesso Carlo, quell'Ornithario o lezionario delle vite de Santi che per editto di questo principe doveva per tutto l'impero adoperarsi nella ecclesiastica Liturgia.

Si deve credere ancora che ne' primi anni della sua vita in Francia Paolo, per darsi a conoscere meglio a Carlo, gli presentasse in dono quella sua opera letteraria che viene sotto il titolo di « Compendio del Vocabolario di Teoto »; opera ch'egli volle indirizzargli con un'epistola in versi accielle « questo suo piccolo lavoro avesse l'onore d'essere aggiunto agli altri e numerosi codici della reale biblioteca »

palla militare del reggimento di Charnwalt, a Mosca, il matrimonio del principe W. E., il quale signora Maria Paulowna Tsch. Terminata la cerimonia religiosa, la giovine coppia salì in carrozza per recarsi al domicilio coniugale. Giunto presso la sua casa, il principe fece tattico ad un tratto fermare la carrozza e sporgendosi in fuori scambiò qualche parola con un giovinotto che lo aveva aspettato e che lo pregò di discendere un momento per un affare urgentissimo.

Il principe ubbidì, e dopo aver ascoltato un istante questo strano interlocutore, pregò la sua giovine sposa di scusarlo per cinque minuti, essendo assolutamente necessaria la sua presenza altrove.

Fu gioco-forza alla principessa arrendersi alla preghiera di suo marito, il quale si allontanò promettendo di ritornare fra cinque minuti. Dopo aver aspettato inutilmente un quarto d'ora, la giovine sposa entrò sola in casa, in preda a gravissima inquietudine.

Non si trovò più traccia dello sposo, come non si trovò più traccia dei cento rubli che la principessa aveva portato in dote.

La polizia avvertita, non tardò a constatare che il principe si era posto in salvo dell'odore di sua moglie. Non sono queste, del resto, le prime gesta del principe W. E. T., è diffisso lo stesso aristocratico russo che fu un anno fa condannato dal tribunale tedesco per furto di diamanti ed un gioielliere di Berlino, e che l'imperatore Guglielmo, cedendo alle istanze della famiglia, ha graziato a condizione che non ponesse più piede in Germania.

— La Gazzetta di Hemberg ha da Varsavia, 12, che il cholera sorpregia in quella città.

Finora i colpiti sono sessantotto, del quali ventisette morti; la polizia fa di tutto perché la notizia non si diffonda. La stampa tedesca si mostra allarmatissima ed eccita il governo alle più sanguigne misure di sorveglianza alle frontiere.

Inghilterra

Lord Hartington calcola che il bilancio dell'India per l'anno prossimo presenterà un'eccedenza di 3,171,000 lire sterline. Egli propone, in conseguenza, di ridurre i diritti sul sale. Egli aggiunge che le spese della spedizione d'Egitto sono previste per un periodo di tre mesi ad 1,830,000 lire sterline (45 milioni 600,000 franchi).

— Il deputato Gray, proprietario del periodico *Freeman's Journal*, organo della Lega agraria, fu condannato a tre mesi di carcere e 500 sterline di multa, perché attaccò i magistrati nominati per giudicare i crimini agrari in Irlanda.

Germania

Da una corrispondenza da Monaco di Baviera, in data del 13 corrente alla *Perseveranza* di Milano, apprendiamo che una Commissione si è costituita fra i cattolici della Germania, allo scopo di raccogliere danaro per offrire in dono alla basilica di S. Giovanni in Laterano, dai finestroni colorati.

Ogni fedele è invitato a dare 25 centesimi a tale oggetto.

Austria-Ungheria

Il *Vaterland* di Vienna annuncia che nella Chiesa parrocchiale di Unter-Zemming (Ungheria) il conte Giuseppe Batthyanyi ha abjurato il luteranesimo ed è entrato nel grembo della Chiesa Cattolica.

DIARIO SACRO

Domenica 20 agosto

S. Gioachino padre di Maria Vergine

Lunedì 21 agosto

S. Donato e comp. mm.

(Primo quarto — ore 1.44 mattina)

Effemeridi storiche del Friuli

20 agosto 1318. — Muore in Firenze Gastone della Torre patriarca d'Aquileja.

21 agosto 1320. — Pace tra i signori di Villalta.

Cose di Casa e Varietà

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno 26 corr. a ore 1 pom. allo scopo di trattare sugli argomenti qui sotto indicati:

1. **Giunta Municipale.** Comunicazione della riunione data dal nob. co. Luigi de Pappi all'ufficio di Assessore.

2. **Esattoria Comunale.** Comunicazione di modificazioni deliberate d'urgenza dalla Giunta circa l'aggio per le entrate comunali con procedibili osculum.

3. **Tassa di famiglia.** Comunicazione della riunione data dall'ufficio di membri della Commissione riveditrice dai signori Morotti Serafino e Morelli da Rossi. Giuseppe e sostituzione.

4. **Caserma di Cavalleria.** Cessione di fondo al Militare pella erazione di un quartiere per uno squadrone, lavori e spese relative.

5. **Via della Posta.** Sistemazione della superficie stradale e degli scoli.

6. **Ferrovie.** Contratto per la ferrovia Udine-Cividale.

L'illuminazione elettrica a Padova. Nel cotonificio Anmav e Wepfer di Pordenone si fecero testi alcuni esperimenti d'illuminazione elettrica che ebbero brillanti risultati. Si adoperò la macchina Siemens un po' modificata. I signori proprietari sono soddisfatti e si dà per certo che dopo le grandi prove che si faranno a Monaco, facendo uso dei vari sistemi, ed alle quali il signor Wipper assistrà coll'on. Sindaco della nostra città, l'intero stabilimento verrà illuminato a luce elettrica.

Corsa dei fantini. Domani alle ore 5 e mezzo avrà luogo la corsa dei fantini.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio della nostra Provincia nel mese di luglio (Vedi in IV pagina).

Fulmine. Il 17 corrente verso le ore 6 ant. in Cologna scoppiava un fulmine sul cammino della casa di Tomadini Temmase, causando il crollo del cammino stesso e delle abbucature in diverse parti del corpo alla moglie del Tomadini e ad un bambino d'anni 4, lo quale dall'arte medica furono giudicati guaribili in 20 giorni.

Gesta degli ignoti. La notte del 12 al 13 corrente in Castelnovo, vennero trafiguti alcuni effetti di rame per un valore di lire 36, in danno di C. D.

Un Principe indiano. Col treno diretto di ieri sera transitava da questa stazione, proveniente da Vienna e diretto a Venezia, il principe indiano Igbal con numeroso seguito.

Il cavallo di un generale. Nel testamento del testo defunto tenente-maresciallo Palz, lo stesso generale che a Costanza nel 1866 diresse le brillanti cariche degli alani e degli usseri austriaci, si legge il seguente paragrafo, che merita di essere riprodotto:

« Quel cavallo che nella campagna del 1866 fu il mio fedele compagno ed il testimone del mio trionfo alla battaglia di Costanza; che fu sempre pronto a dare la sua vita per me; quel cavallo che, mentre io saliva di grado in grado, restava sempre nella condizione di semplice cavallo senz'ambizione al mondo; quel cavallo io lo lascio al soldato che prometta di alimentarlo finché le forze glielo consentano, ed allora, anziché mandarlo a tirare un carro da nolo come accade a quasi tutti i suoi compagni di destino, gli dia la morte con una palla come meritava un cavallo simile. »

« Colui che prometta di accettare ed eseguire fedelmente tali condizioni sarà mio erede e mio successore nel possesso di quel nobile animale che restò sempre imperturbato sia che sentisse fischiare le palle o scoppiar bombe e granate a lui intorno, pronto a darle con tutta rassegnazione la sua vita. »

Il cavallo si trova ora in possesso del tenente di Artiglieria Zaneq, il quale promise di eseguire fedelmente la volontà del defunto generale.

TELEGRAMMI

Alessandria 17. Dopo il bombardamento di Aboekir cui parteciperanno tutte le navi inglesi che trovansi in Alessandria eccetto due, Wolseley sbarcherà colla prima divisione, mentre Hamley colla seconda opererà verso Ramleh.

Macon 18. I tumulti a Montecucco sono terminati.

Costantinopoli 18. Una nota della Porta domanda alla Grecia che nomini no-

delegato che col delegato ottomano, consegna Mezzoro (?) alla Turchia, e delimiti definitivamente i punti della frontiera turco-greca ancora in litigio.

Portosaid 18. 4000 egiziani con 15 cannoni trovansi ad Ismailia e molti beduini nelle vicinanze. Trecentomila egiziani sono concentrati a Telkehob.

La nave recante le truppe inglesi è arrivata.

Alessandria 18. Una divisione della guardia si è imbarcata per l'attacco di Aboekir.

Londra 18. Il parlamento inglese si è aggiornato al 24 ottobre.

Bayrouth 18. È giunta la corazzata italiana *Formidable*.

Londra 18. Gladstone riconoscendo la gravità dell'arresto di Edmondo Gray, membro della Camera dei Comuni, crede, però che sia impossibile liberarlo poiché il direttore delle carceri non è obbligato ad obbedire ad un ordine della Camera.

Proprio quindi, stante l'illuminante chiusura della Camera dei Comuni, di rimandare la mozione del deputato irlandese riguardante l'arresto di Gray al prossimo ottobre.

Notizie da Erzerum attribuiscono di nuovo alla Russia il proponimento di occupare l'intera Asia Minore.

Annonziasi che il gran visir disdegha le sue dimissioni e che non furono ancora accettate.

Parigi 18. Si dice inevitabile una spedizione nel Madagascar, essendo colà le proprietà francesi gravemente minacciate.

Si ordinaron misure di precauzione contro il colera che inferisce alle Filippine.

Berlino 18. Una corrispondenza romana alla *National Zeitung* osserva che la democrazia disconosce la storia considerando Arnaldo come liberale.

La *Kreuz Zeitung* ripete che non esiste alcuna dualismo coll'Inghilterra.

Vienna 18. Le potenze interverranno per stabilire un accordo riguardo al risarcimento dei danni da pagarsi alle persone private per il bombardamento di Alessandria, danni per i quali l'Inghilterra vorrebbe tener responsabile l'Egitto.

Da Vienna e da Berlino si mandarono rimproveri alla Porta perché esita a chiudere la convenzione coll'Inghilterra.

Alessandria (via Roma) 18. Oggi, si auspica che le truppe inglesi non prenderanno l'offensiva che fra una settimana.

Wolseley ha trovato molto maggiori difficoltà che non credesse, prima di giungere qui.

Araby pascià approfittò dell'inazione degli Inglesi. Egli ordinò di rompere la diga di Damaphour e di aprire le chiuse di altri canali, dimodoché quasi tutto il territorio fra Damaphour, Kaf-Dwar e Rosetta sarà fra qualche giorno allagato.

Ogni notte i beduini, che si trovano in grandissimo numero davanti Mex, provocano nuovi allarini. Le truppe inglesi, che stazionano presso questo forte, devono stare giorno e notte all'erta.

Fu organizzato fra parecchi membri della colonna europea una specie di polizia. Tuttavia la sicurezza pubblica lascia molto a desiderare.

Il canale di Mahmudieh è quasi al secco e l'acqua che contiene non è più potabile.

Malgrado il consiglio dei consoli ogni piroscalo che arriva ci roca centinaia di europei, la maggior parte senza mezzi di sostentanza.

Qui non si dà alcuna importanza ai decreti del Kedive e alla nomina del nuovo ministro. Si sa, che i veri padroni ad Alessandria sono gli Inglesi.

Parigi 18. Si dà importanza, nei circoli politici al viaggio del principe Ibrahim pascià a Londra. Credesi che egli tratti con Gladstone per la sostituzione dell'ex Kedive Ismail pascià al figlio Teofik.

Londra 18. Fra il pubblico si fa strada un vivo malcontento per il modo con cui è condotta la campagna in Egitto. Si deplova che il governo abbia perduto un tempo prezioso in inutili trattative, mentre con un audace e rapida offensiva avrebbe dobellato, in pochi giorni, Araby pascià.

Non sono cessate le inquadrature per la situazione in Irlanda. Malgrado il proclama di Parnell e compagni, che consiglia la calma, l'agitazione per la condanna del direttore del *Freeman's Journal*, deputato Gray, va aumentando. Temosi gravissimi disordini. Le truppe sono giunte e nette conseguenze.

Londra 18. Il governo ha ordinato la mobilitazione di un terzo corpo di spedizione in Egitto. Credesi che sia stato spinto a questa misura dai dispacci mandati da Wolseley e dall'attitudine della Porta.

Dispacci giunti stasera dicono che la Porta ha inviato una circolare alle potenze in cui dice essere impossibile accettare le condizioni volute dagli inglesi per la convenzione militare.

Richiesti che la Russia abbia incoraggiato la Turchia ad opporre questo rifiuto alla pretese dell'Inghilterra.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE DAL 13 AL 19 AGOSTO.

Nascite.

Nati vivi maschi	7 femmine	10
» morti	» 1	—
Esposti	» 1	3

TOTALE N. 22

Morti a domicilio

Luigia Minotti-Mariotti	di Luigi d'anni 28 casalinga	— Maria Vietti	di Antonio d'anni 48 casalinga	— Anna nob. Bazolle
—		—	da Florio d'anni 79 possidente	— Michele Peressini di Gio. Battista d'anni 2 mesi 4 — Giuseppe Urbanis
—		—	76 negoziante — Antonio Walter	di Tommaso d'anni 76
—		—	—	Matteo d'anni 42 civile — Anna Visintin-Buzzi
—		—	—	di Giuseppe di mesi 7 — Maria Passone di Giuseppe

Morti nell'Ospitale civile

Caterina Gervasi-Cricco	da Domenico di anni 74 contadina — Giacomo Chiabà	da Gio. Battista d'anni 62 agricoltore — Giuditta Martini-Bruna
—	di Valentino d'anni 36 casalinga — Angelo Rossi	di Luigi d'anni 36 agricoltore — Teresa Pascoli-Secco
—	—	da Bortolo d'anni 69 contadina — Pietro Bianco di Angelo d'anni 58 agricoltore — Francesco Molinari
—	—	di Giacomo Carguello fornai
—	—	lutto fornai con Irene Carniati casalinga

TOTALE N. 16

Dei quali 8 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Castellani	facchino con Anna Gian Serva — Celestino Cattarossi cantoniere ferroviario con Maria Fredan estauia — Achille Montalbano tipografo con Luigia Angeli casalinga — Giuseppe Colusi facchino con Giacomo Gatteschi contadina — Andrea Chiulchia farmacista militare con Rosa Tavello agiata — Giacomo Carguello fornai con Irene Carniati casalinga
Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale	
Enrico nob. del Toso	negoziante con Augiola-Maria Marcotti agiata — Marco Cozzi fornai con Lucia Quaino casalinga — Luigi Saccomani possidente con Teresa Pagani possidente

Carlo Moro gerente responsabile.

Il sottoscritto avverte che tiene una grossa partita di libri vecchi, specialmente ecclesiastici, che vende a peso, al prezzo di cent. 50 al chilo; più un'altra partita di Opere Ecclesiastiche di autori vari e celebri al prezzo da contrattarsi.

Tiene pure una piccola partita di pianete in buon stato appartenute a famiglia privata.

ANTONIO TADEINI libraio.
Mercato Vecchio.

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità ecclesiastica
E PARAGGIATO NELL'INSEGNAMENTO
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1° agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, compreso le vacanze autunnali, è di L. 400.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Del Negro
Udine.

